

COMUNICATO STAMPA

Il Tribunale di Venezia, con Ordinanza dell'08/04/03, depositata in data 14/04/03, ha accolto la domanda di tutela della salute e del diritto di vivere in un ambiente salubre, proposta nel gennaio 2002 da ottantasei cittadini del comune di Scorzé che vivono nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto 220 kV Soverzene – Scorzé e dell'elettrodotto 132 kV Caerano-Scorzè/Istrana-Scorzè, unitamente al CO.NA.CEM - Coordinamento Nazionale per la Tutela dai Campi Elettromagnetici e, ad adiuvandum, del CODACONS.

I suddetti ricorrenti, affetti da numerosi disturbi e malesseri (cefalea, insonnia, depressione), patologie tumorali (leucemia linfoblastica acuta) e gravi danni riproduttivi (aborti spontanei plurimi), condizioni patologiche correlabili all'esposizione ai campi elettromagnetici già a partire da livelli di intensità pari a 0,4 microtesla (raddoppio del rischio per leucemia infantile), in assenza di altre forme di tutela istituzionale loco-regionale o nazionale, sono stati costretti a adire la magistratura per garantirsi il loro diritto di salute.

Con l'ausilio della consulenza di un collegio medico composto da due medici legali e tre esperti in medicina dell'ambiente, oltre che dell'ARPAV, che ha rilevato all'interno delle abitazioni dei ricorrenti un'induzione magnetica con medie anche di 4,35 e 3,45 microtesla, il Tribunale ha riconosciuto la "sussistenza di un pregiudizio attuale e grave al diritto alla salute dei ricorrenti, tra i quali ci sono ben nove bambini, pregiudizio riconducibile alle immissioni elettromagnetiche provenienti dagli impianti in questione e imputabile alle convenute sia sotto il profilo oggettivo che sotto quello soggettivo, ritenendosi che l'omissione di cautele, allo stato delle conoscenze scientifiche, configuri un comportamento colposo" e che "la continuazione all'esposizione a valori superiori a 0,4 microtesla possa comportare un rischio di leucemia per i bambini".

Pertanto, in totale accoglimento del ricorso, il Tribunale di Venezia, ha ordinato a G.R.T.N. S.p.A., T.ER.N.A. S.p.A. ed ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. la messa in sicurezza delle linee elettriche entro il termine perentorio di 12 mesi, tramite lo spostamento e/o interrimento delle stesse in modo che all'interno delle abitazioni non sia superato il limite di 0,4 microtesla, imponendo la disattivazione parziale degli impianti per il tempo necessario allo svolgimento dei lavori, in modo che all'interno delle abitazioni non sia superato il limite di 0,4 microtesla.

Una pronuncia attesa e di grandissimo rilievo ed orientamento, che afferma e restituisce dignità all'unico diritto fondamentale ed inviolabile: il diritto alla salute di ogni persona.

Il CO.NA.CEM - COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA TUTELA DAI CAMPI ELETTROMAGNETICI - invita gli organi di stampa, l'amministrazione comunale di Scorzé ed i cittadini tutti alla conferenza del giorno

giovedì 17 aprile 2003

alle ore 18.30

presso la sala consiliare del Municipio di Scorzé (Venezia)

Prot. CO.NA.CEM 91/03

Riese Pio X(TV), 16.04.04

Il Presidente Daniela Dussin